

Roma, 25/11/2024

Buongiorno a tutti,

mi scuso per non essere lì con voi a Ferrara ma ci tengo a ringraziare il Presidente Franco Mantero per l'invito a questo importante momento di riflessione organizzato dalla Palestra Ginnastica Ferrara A.s.d e dall'AVIS Provinciale e Comunale Ferrara Odv, presso la Panchina Rossa del PALAGYM "Orlando Polmonari".

Oggi, ricordiamo le tante donne e ragazze uccise ma anche le tante che sono sopravvissute a tentati femminicidi e quelle che hanno trovato il coraggio di denunciare e che non vanno lasciate sole.

La violenza sulle donne è un fenomeno di dimensioni sempre più drammatiche che merita grande attenzione non solo oggi ma tutto l'anno. Dobbiamo impegnarci e lavorare tutti insieme, ognuno per la propria parte, soprattutto per migliorare la cultura del rispetto per la vita, per sé stessi e per gli altri. Credo che si possa fare molto di più per sensibilizzare ed educare i ragazzi, gli uomini di domani, al rispetto e alla non violenza anche offrendo loro esempi positivi. Dobbiamo far capire loro l'importanza di ascoltare le richieste di aiuto, e contrastare l'omertà troppo spesso complice della violenza.

Penso anche che lo sport, come testimoniato dal prezioso esempio e impegno della Palestra Ginnastica Ferrara, possa rappresentare un grande strumento educativo di collaborazione, di solidarietà e di rispetto.

Le leggi ci sono, molte vanno migliorate e certamente non basta questo a combattere un fenomeno così drammatico che registra numeri in crescita. Tutti noi dobbiamo far sentire la nostra voce contro la violenza!

Vi ringrazio per questa importante iniziativa e nello scusarmi ancora per non essere lì con voi, mando un abbraccio speciale a Lucia Panigalli ringraziandola di cuore per il coraggio dimostrato e la forte testimonianza che può essere da stimolo a tante altre donne!

Un caro saluto a tutti,

Sen. Giusy Versace





COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

Messaggio del Sindaco di Ferrara per il momento di riflessione alla Panchina Rossa del PALAGYM "Orlando Polmonari" 2024

“Ormai io sono quella cosa lì...”, dice spesso Lucia Panigalli, che oggi è qui con noi per commemorare un giorno importante, quella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, al PALAGYM "Orlando Polmonari" di Ferrara.

Un'iniziativa diventata ormai tradizione, davanti alla Panchina Rossa in piazza Atleti Azzurri d'Italia, che si prefigge di sostenere tutte le azioni finalizzate al contrasto di ogni forma di discriminazione verso le donne nello sport, e non solo nello sport.

“Quella cosa lì” è una frase che non può non colpire.

Per chi è una sopravvissuta alla violenza, come lo è Lucia Panigalli - massacrata di botte dall'ex compagno sulla porta di casa, vittima di due tentati femminicidi - suona come una doppia violenza.

Scampata alla morte, una vittima di violenza a due scelte.

O sceglie di ricrearsi una vita, una nuova dimensione in un lontano altrove, sapendo di dover scappare in continuazione dai fantasmi del passato che la perseguitano, oppure decide di rimanere.

Se una donna sopravvissuta alla violenza rimane, “diventa quella roba lì”. Diventa testimone, diventa voce per tutte quelle tante, ancora troppe donne che non hanno voce. Diventa voce per chi voce non ce l'ha più. Diventa simbolo nelle Giornate internazionali per l'eliminazione della violenza contro le donne. Una scelta difficilissima, quella di rimanere. Una scelta in cui spesso queste donne sono sole.

Una panchina rossa il 25 novembre è tanto, ma non basta. Occorre lavorare fin dall'età scolastica, sensibilizzando sul tema e portando avanti una educazione ai sentimenti. Occorre lavorare nel mondo sportivo affinché non ci sia più sopraffazione e violenza, ma rispetto e libertà.

Il mio pensiero, oggi, va anche alle atlete che nel loro percorso sportivo hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Lo sport deve ergersi a bandiera dei principi di libertà e di rispetto nei confronti del femminile e della comunità tutta.

Ringrazio per questo Lucia Panigalli per la sua testimonianza, come ringrazio la Palestra Ginnastica Ferrara A.S.D. e AVIS Provinciale e Comunale Ferrara ODV per aver organizzato questo evento. Come comunità dobbiamo tantissimo anche a chi - purtroppo - è dovuto diventare testimone di qualcosa che non deve più accadere. Né nello sport, né in ogni altro settore della vita civile.

Alan Fabbri
Sindaco di Ferrara



Il Presidente

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Sono onorato di poter partecipare, seppur a distanza, alla celebrazione di un momento simbolico di grande rilevanza per il significato espresso e per i contenuti che si propone di promuovere. Rinnovo i sensi della mia più sincera vicinanza alla Palestra Ginnastica Ferrara ASD e all'Avis Provinciale e Comunale Ferrara Odv per l'organizzazione, presso il PALAGYM "Orlando Polmonari", davanti alla Panchina Rossa in piazza Atleti Azzurri d'Italia, di un'iniziativa diventata ormai tradizione, che si prefigge di sostenere tutte le azioni finalizzate al contrasto di ogni forma di discriminazione verso le donne nello sport. Un principio che afferisce alla più elementare forma di rispetto civico non negoziabile, da estendere ovviamente in modo transitivo a ogni ambito.

Siamo fieri che esistano avamposti del nostro mondo pronti a far valere questi ideali in modo sistematico e appassionato, coinvolgendo le articolazioni territoriali, nel nostro caso guidata dal Presidente Dondi, e gli altri organismi in un afflato sinergico che funziona come un coro collettivo in grado di spazzare via deprecabili episodi che vivono sotto una logica inaccettabile. Lo sport, dal CIO al CONI, è in prima linea in questa sfida di civiltà e di tutela, nel solco della mission che anima la nostra quotidianità, ponendosi come baluardo intangibile nella difesa dell'identità femminile. Ho già sottolineato, nei messaggi degli anni precedenti, anche tutte le misure poste in essere nella direzione di un'adeguata valorizzazione delle donne, a ogni livello. Il CONI, nell'ultimo quadriennio, ha orgogliosamente nominato – tra i dirigenti eletti - due Vicepresidenti, Silvia Salis e Claudia Giordani, proprio nell'ottica di un'affermazione basata sulla meritocrazia e sul coinvolgimento concreto di figure pronte a rappresentare la capacità maturata in senso agonistico e successivamente dirigenziale.

Istituire una settimana di iniziative sportive contro la violenza sulle donne fu oggetto di un apposito protocollo sottoscritto nel 2013, subito dopo la mia elezione alla Presidenza del CONI, con la già Ministra per le Pari Opportunità, lo Sport e le Politiche Giovanili, Josefa Idem. Un impegno che si protrae anche grazie a questa esperienza che avete saputo istituzionalizzare con capacità e voglia di far emergere la nobiltà del nostro movimento, anche grazie alla testimonianza diretta di Lucia Panigalli, cui va il mio, nostro abbraccio. Smuovere le coscienze aiuta a radicare un modello di riferimento chiamato a garantire diritti inviolabili e un rispetto che non può conoscere alcun compromesso.

Giovanni Malagò

Il Presidente

Viale Enrico Forlanini, 23
20134 Milano
N. Verde 800 26 15 80
Tel: 02 70 00 67 95
Sito web: www.avis.it
E-mail: avis.nazionale@avis.it

Carissimi,

questo appuntamento rappresenta un momento di riflessione e confronto su un tema tanto drammatico, quanto ahimè di strettissima attualità, che coinvolge ciascuno di noi.

Da sempre AVIS fa dell'impegno civico e della solidarietà disinteressata i propri valori fondanti. Si tratta dei principi cardine che dovrebbero contraddistinguere una società matura, disponibile, generosa e attenta alle necessità di tutti. Sentimenti che potrebbero essere riassunti in un solo termine: rispetto.

Se ogni anno ci ritroviamo in questo contesto, locale e nazionale, per commentare e chiederci cosa possiamo fare per porre fine alla violenza di genere, è proprio perché tale sentimento di rispetto e di amore reciproco non è ancora radicato in maniera profonda.

La violenza, infatti, si manifesta proprio quando c'è un vuoto sociale, psicologico e affettivo. Deflagra quando i sentimenti dominanti sono il comando, il desiderio di prevaricazione, il controllo ossessivo e la mancanza di fiducia.

Pur non potendo essere presente fisicamente, ero desideroso di manifestare la vicinanza e partecipazione mia personale e dell'intera famiglia AVIS di cui ho l'onore di essere il presidente Nazionale.

Dare vita a iniziative di questo tipo è fondamentale, ma occorre tenere ben presente che l'impegno per fermare la violenza di genere è una battaglia culturale che va combattuta ogni singolo giorno, non solo il 25 novembre.

Mi auguro arrivi presto il giorno in cui tutto questo, che troppe volte ancora occupa le cronache giornaliere, possa essere soltanto un bruttissimo e lontano ricordo.

Con i migliori auguri di buon lavoro,

Gianpietro Briola
Presidente AVIS Nazionale



Il Presidente

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE UNASCI

PanchineRosse è un progetto, movimento internazionale simbolo del rifiuto della violenza sulle donne, ideato e realizzato da Stati Generali delle Donne HUB che ne ha depositato il marchio.

Le PanchineRosse sono ormai sempre più diffuse nel mondo.

Una panchina rossa ricorda e condanna il femminicidio e la violenza sulle donne, fisica, psicologica, economica, lo stalking: tutti comportamenti che non devono più esistere.

Una panchina rossa è un messaggio che non va mai dimenticato.

Una panchina rossa è un messaggio che deve sempre essere ricordato.

Purtroppo, nella realtà quotidiana vi sono ancora troppi fatti ed episodi tragici e funesti che ignorano il messaggio di civiltà che una panchina rossa intende dare all'intera società.

La Palestra Ginnastica Ferrara 1879, dimostrando grande sensibilità al tema, dopo avere installato una panchina rossa a Ferrara presso la sede sociale, al fine di aiutare a diffondere il messaggio di pace e di rispetto verso le donne, molto spesso violato nella società contemporanea, ogni anno organizza una manifestazione volta a sottolineare l'importanza del messaggio.

Una manifestazione – quella della Palestra Ginnastica Ferrara 1879 - che ancora una volta, oggi nel 2024, sensibilizza sul tema e promuove e sostiene azioni concrete da attuarsi con Istituzioni, Comuni, Associazioni, Scuole, Famiglie ed Aziende.

La Palestra Ginnastica Ferrara 1879 è una associazione sportiva che – condividendo i valori e gli scopi che l'UNASCI persegue - dimostra ancora una volta l'importanza del suo ruolo – non solo in ambito sportivo – ma anche e soprattutto all'interno del tessuto sociale in cui opera.

Complimenti da parte dell'UNASCI e da me personalmente all'amico Presidente ing. Franco Mantero, a tutto il Consiglio Direttivo ed a tutti i Soci della Palestra Ginnastica Ferrara 1879, (in particolare a Mirko Rimessi, il quale è anche il Delegato Provinciale UNASCI di Ferrara), per questa iniziativa, che dimostra per l'ennesima volta quale può essere il ruolo socio-culturale di una associazione sportiva.

avv. Bruno Gozzelino
Presidente U.N.A.S.C.I.





PANATHLON INTERNATIONAL

LUDIS IUNGIT

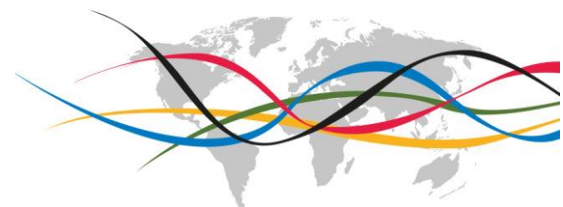
DISTRETTO ITALIA

Anche quest'anno purtroppo abbiamo assistito e stiamo assistendo al perpetrarsi di una violenza morale e fisica verso le donne. Bisogna continuare in questa battaglia che è principalmente culturale. La nostra società ha bisogno come non mai che l'educazione, l'osservanza delle regole ed il rispetto verso il prossimo siano parte integrante della nostra vita.

Plaudo al Panathlon di Ferrara che porta avanti questa iniziativa che mi trova al vostro fianco.

Un caro saluto

Giorgio Costa
Presidente Distretto Italia



Intervento per il momento di riflessione presso la panchina rossa del Palagym “Orlando Polmonari” in occasione della giornata internazionale contro la violenza di genere

La giornata internazionale contro la violenza di genere giunge ogni anno sempre più a farci da monito per contrastare un fenomeno purtroppo ancora troppo presente. Questo momento di riflessione davanti alla vostra panchina rossa infatti vuole sensibilizzare ancora una volta l'opinione pubblica contro questo brutale fenomeno.

L'istituzione universitaria, che rappresento, testimonia, ugualmente a voi, la ferma volontà di contrastare la violenza sulle donne, a partire da un'azione dal forte valore simbolico: l'illuminazione dell'edificio del Rettorato e degli uffici centrali di rosso, il colore universalmente adottato per indicare l'impegno sociale e civile contro la violenza sulle donne.

Siamo vicini a Lucia Panigalli, nostra conterranea, e alla sua terribile vicenda umana e speriamo che possa trovare presto quella pace e quella ritrovata qualità della vita che ogni persona merita.

Oltre al nostro impegno civile come istituzione, perseguiamo il contrasto alla violenza sulle donne con la formazione e lo studio delle cause che sono alla base del fenomeno. Siamo consapevoli della sua complessità, così come dell'impegno interdisciplinare e interistituzionale che richiede per essere affrontato e rimosso.

Laura Ramaciotti, Rettrice dell'Università degli Studi di Ferrara